



Rittal Forum Innovation 2009

Forum Innovation:
il "Green IT secondo Rittal"

Si è tenuta il 12 novembre a Sant'Agata Bolognese, presso la sede di Automobili Lamborghini, l'ultima tappa di Rittal Forum Innovation 2009, la serie di convegni dedicati all'efficienza e al risparmio energetico nei Data Center.

Nella prestigiosa sede della casa automobilistica italiana, Rittal ha illustrato i principi cardine del "Green IT", un argomento che si coniuga con le reali esigenze di efficienza delle aziende. Per questo motivo Forum Innovation non ha presentato solamente la soluzione in termini di prodotto, ma tutte le innovazioni in grado di garantire la "Business Continuity" associata al risparmio energetico e alla riduzione dei costi.

Al termine della mattinata, dedicata alla presentazione di come dovrebbe essere strutturato un Data Center efficiente, sicuro e performante, gli ospiti hanno potuto visitare il "Green Data Center" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria del Policlinico di Modena, realizzato con la collaborazione di CUP2000. Per questa struttura è stato scelto RimatriX5, la soluzione Rittal scalabile e modulare in grado di garantire la massima efficienza ed efficacia dal punto di vista funzionale e dell'investimento, con prestazioni tali da garantire coefficienti prestazionali elevati (PUE $\leq 1,4$ o DCiE >math>\geq 67\%</math>).

Anche la sede dell'evento non è stata scelta a caso: infatti nella Sala CED di Lamborghini è stata implementata la Soluzione RimatriX5 di Rittal.

www.rittal.it

Notizia inserita il 01/12/2009



Soluzione completa per il fotovoltaico

GE Power Protection, la società della divisione Consumer & Industrial di General Electric che produce e commercializza una gamma completa di prodotti per la bassa tensione, inclusi apparecchi d'installazione civile e residenziale, componenti industriali per la distribuzione elettrica, prodotti per il controllo, cassette e quadri, nonché prodotti per l'automazione industriale, è in grado di offrire una soluzione completa per la produzione di energia con pannelli solari di tipo fotovoltaico.

Si tratta di un'offerta composta da quadri e cassette (disponibili anche per applicazioni in ambito di pubblica illuminazione), componenti per la protezione, interruttori, dispositivi a riarmo automatico ed inverter, oltre a pannelli solari e gruppi di continuità prodotti dalle diverse Società del Gruppo GE General Electric.

Le cassette in poliestere della serie PolySafe e quelle della serie Aria, per esempio, sono ottimali sia per i quadri di campo, di parallelo e d'interfaccia con la rete.

Per la protezione dai fulmini, GE offre i limitatori di sovratensione SPD per fulminazione diretta (Classe I, secondo IEC 61643-1) e indiretta (Classe II, secondo IEC 61643-1),

Per ridurre al minimo il rischio di interruzione, anche parziale, della produzione di energia elettrica GE propone gli interruttori magnetotermici in corrente continua bipolari (serie EP102UC) e quadripolari (EP104UC), adatti sia per impianti per uso residenziale, con tensioni dell'inverter a carico inserito fino a 440 Vcc, sia per impianti per uso industriale, con tensioni dell'inverter a carico inserito fino a 880 Vcc.

La serie EP102UC, particolarmente adatta per l'impiego in impianti fino a 440 Vcc, può essere accoppiata al dispositivo di riarmo automatico TELE REC Solar, che effettua 6 riarmi in automatico e segnala a distanza lo stato dell'interruttore, offrendo inoltre la possibilità di essere comandata a distanza per la richiusura del medesimo dispositivo.

E' stato inoltre lanciato il nuovo sezionatore ML per applicazioni fotovoltaiche; si tratta di un prodotto con prestazioni fino a 1.000 Vcc per il modello MDC3 mentre il modello MDC1 trova il suo utilizzo in impianti con tensione fino a 600 Vcc.

Di prossima commercializzazione è, infine, l'inverter SVT, espressamente dedicato al settore dell'energia solare. Di dimensioni compatte e peso contenuto, l'SVT è stato studiato per resistere alle intemperie (offre un grado di protezione IP 65). Per aumentare l'efficienza complessiva, questi prodotti sono dotati di due booster MPPT incorporati indipendenti. L'efficace design consente, senza l'ausilio di ventole, un'eccellente dispersione termica a vantaggio della silenziosità operativa e dell'affidabilità complessiva del sistema.

Anche le connessioni sono agevoli, grazie ai connettori di tipo MC4 e ai cavi CC inclusi, di semplice installazione. Per i collegamenti con le altre apparecchiature è presente una porta seriale RS-232 e una Ethernet. Questi inverter sono corredati da un software gratuito che consente di monitorare lo stato delle apparecchiature e i dati dell'elettricità.

www.ge.com/it/powerprotection

Notizia inserita il 02/12/2009



Facciamo il pieno di energia elettrica

In arrivo la colonnina di rifornimento Rittal: energia per tutti

Per i prossimi anni si prevede un forte incremento del numero di veicoli elettrici circolanti sulle strade europee: si renderà quindi necessaria un'adeguata rete di stazioni di approvvigionamento. Per questo motivo Rittal ha progettato la sua nuova colonnina di rifornimento, il cui prototipo è stato presentato per la prima volta in Italia in occasione di SAIENERGIA.

La colonnina, basata sul concetto di modularità, è costituita da un contenitore disponibile in diverse esecuzioni, sia indoor che outdoor, per rispondere alle esigenze di utilizzatori privati o pubblici. Il contenitore a doppia parete ha un rivestimento in acciaio inox, sportello e paletti protettivi in alluminio laccato e verniciatura adattabile alle esigenze del cliente (su richiesta anche anti-graffiti). Il sistema è dotato di bloccaggio elettromeccanico integrato nel punto di rifornimento e di zona di connessione illuminata.

Oltre alla versione Basic, esistono anche le versioni corredate di allestimento elettrico: Comfort*, con contatore standard, e Comfort**, con contatore con sistema di calcolo elettronico. Tutte sono caratterizzate da un grado di protezione IP54 e funzionano a temperature comprese tra -20°C e +40°C. La colonnina può essere personalizzata con componenti aggiuntivi quali strumenti di identificazione e sistemi di pagamento.

Ancora una volta Rittal dimostra come, oltre ad avere uno dei più ampi programmi di pronta consegna per quadri elettrici, sia in grado di offrire soluzioni integrate ad alto livello, fornendo struttura, alimentatori, componenti elettronici, climatizzazione e monitoraggio centrale completamente montati e funzionali per tutte le esigenze.

www.rittal.it

Notizia inserita il 03/12/2009



Controllori elettronici DIGISTART D2 e D3

Questa soluzione eccezionalmente compatta offre un controllo totale sullo start-up e una risposta alle richieste di risparmio energetico.

DIGISTART, il nuovo controllore elettronico di LEROY-SOMER per i motori a induzione, integra gli ultimi ritrovati tecnologici, tra cui la funzione di bypass ottimizzato. Digistart è disponibile in due range, in base alle richieste del mercato:

- range D2, 18 a 200 A: starter compatti,
- range D3, 23 a 1600 A: controllori avanzati.

Economia e compattezza

L'utilizzo del bypass permette risparmi significativi:

- riduzione del 4 % nei consumi in condizioni stazionarie
- nessuna ventilazione forzata
- da 1 a 2 "taglie" in meno a livello di dimensioni

Il principio operativo è il seguente: le energie elettroniche sono usate per eseguire lo start-up e limitare così la corrente attratta del motore a induzione. Questa viene poi smistata alla fine della fase di start, dal bypass interno. I controllori elettronici, inoltre, sono utilizzati anche per proteggere e controllare il motore fino alla fase di stop.

DIGISTART propone queste serie con bypass, permettendo così risparmi ulteriori sul contatto esterno e la sua implementazione. La compattezza del DIGISTART riduce considerevolmente il peso e il volume di tutta l'installazione.

DIGISTART è ideale per effettuare l'upgrade di installazioni già esistenti, e permette il link dei motori con connessione delta, il che sostituisce in modo vantaggioso uno start-up star/delta, e utilizza i cavi di alimentazione motore. In aggiunta, tutto ciò permette di risparmiare almeno "una taglia" nelle dimensioni del controllore.

Semplicità

L'intuitivo navigatore del DIGISTART permette una semplice correzione degli attuali limiti. L'operatore ha un immediato accesso a configurazioni predefinite per il pompaggio, la ventilazione, funzioni di trasmissione, ecc...

DIGISTART facilita il controllo dell'installazione, permettendo all'utente di:

- accedere al time-dated log delle operazioni di sicurezza, eventi, consumi e condizioni operative,
- avere la tracciabilità dei cambiamenti dei parametri,
- simulare l'operazione forzando il comando di controllo,
- vedere lo stato di input/output,
- gestire report sui tempi operativi, numero di start-up...

Flessibilità

DIGISTART può operare con network tri-fase 200-440 V, 200-575 V o 690 V. Può anche controllare svariati motori a induzione accoppiati in parallelo ma anche un motore ad anello collettore. Disponibile in D3 (da 360 a 1600 A), la potenza degli input e degli output può essere installata su richiesta sopra e/o sotto lo starter, in base al layout dei cavi nel cabinet. DIGISTART in questo modo ottimizza l'installazione del cabinet.

I moduli field bus disponibili sono: Modbus RTU, port USB, DeviceNet and Profibus.

Controllo elettronico perfettamente gestito

DIGISTART propone l'ultima tecnologia per quanto concerne il controllo elettronico: start-up e stop auto-adattati al carico, ottimizzazione automatica dei parametri attraverso la conoscenza della macchina dallo start-up. E include anche una curva di rallentamento dedicata alle applicazioni di pompaggio, risultato di 15 annidi esperienza e know-how di LEROY-SOMER.

La possibilità di lavorare con solo due unità di potenza operative, la disattivazione della protezione per garantire la possibilità di effettuare operazioni forzate (estrazione fumi, spegnimento del fuoco...) fanno di DIGISTART la soluzione ideale per rispondere alle esigenze delle installazioni critiche.

DIGISTART offre protezione totale con:

- modellazione termale permanente per la massima protezione del motore (anche in caso di mancata fornitura della corrente)
- operazioni di sicurezza, su soglie di potenza aggiustabili
- controllo della fase di squilibrio della corrente
- monitoraggio delle temperature del motore e dell'ambiente attraverso CTP o PT 100,
- e, opzionalmente, azioni di sicurezza dell'installazione in seguito a guasti di terra così come protezione contro i sovra o i sotto voltaggi della rete.

Con DIGISTART, LEROY-SOMER propone controllori compatti, economici, altamente performanti e comunicativi, che si integrano al meglio in installazioni industriali e permettono di ottenere sostanziali risparmi.

www.leroysoomer.com

Notizia inserita il 04/12/2009



Con una semplice rotazione in senso orario e il modulo LED è installato!

La Rivoluzione dell'Illuminazione - I nuovi moduli LED di GE rendono gli apparecchi di illuminazione aggiornabili e facilmente manutenibili

Una semplice rotazione in senso orario e il modulo LED è installato! Basta un gesto per realizzare i necessari accoppiamenti meccanico, termico ed elettrico; i prodotti GE sono commercializzati attraverso i produttori di apparecchi di illuminazione.

Creare sistemi di illuminazione direzionale a basso consumo e lunga durata con lampade a LED per applicazioni a incasso, a binario, pendenti e applique diventa semplice come cambiare una lampadina tradizionale.

La nuova tecnologia "twist" di GE Consumer & Industrial risolve il problema della scarsa flessibilità delle installazioni LED attuali, tanto in ambito commerciale quanto in quello privato. Un piccolo modulo LED a forma di disco permette infatti a designer e utenti finali di aggiornare facilmente la propria lampada LED al progredire della tecnologia.

L'installazione dei nuovi moduli è davvero alla portata di tutti, dato che basta una rotazione del dischetto in senso orario; un approccio decisamente in controtendenza rispetto alle attuali illuminazioni integrate a LED.

Nei prodotti odierni, i singoli moduli LED non sono facilmente sostituibili perché caratterizzate da vincoli meccanici (per assicurare il corretto accoppiamento termico tra il LED e l'indispensabile dissipatore) e di connettore per il collegamento elettrico.

In questo panorama, l'offerta di GE che garantisce tanto l'accoppiamento termico quanto il collegamento elettrico in un singolo gesto - la rotazione del modulo all'interno del suo alloggiamento - rappresenta qualcosa di davvero innovativo e "rivoluzionario".

"È facile come sostituire una lampadina! - dice Tiziano Baldo, responsabile marketing di GE Lighting in Italia - I designer e gli architetti sono seriamente preoccupati dalla scarsa aggiornabilità e manutenibilità delle lampade LED attuali. Questa è la risposta di GE: un prodotto acquistabile oggi, che protegge l'investimento nel futuro."

La divisione Lumination di GE ha acquistato il modulo LED di nuova generazione da Journée Lighting Inc, un designer e produttore di lampade californiano.

"Nelle mani di GE, crediamo che questo modulo LED user-friendly accelererà enormemente la diffusione su vasta scala delle lampade LED, rendendole la sorgente luminosa di riferimento in tutto il mondo." dice Clayton Alexander, CEO di Journée Lighting.

Il modulo LED sostituibile di GE permetterà ai costruttori di apparecchi di illuminazione di rimanere al passo con la tecnologia LED e di godere costantemente dei benefici derivanti da prodotti di ultima generazione; tutto questo con l'affidabilità tipica di una soluzione di riferimento GE.

Negli Stati Uniti e in Europa, GE Consumer & Industrial sta già presentando il nuovo modulo LED ai costruttori di apparecchi per illuminazione, ai distributori, ai negozi e alla comunità di designer.

"Il primo feedback ricevuto dai clienti è stato un misto tra sollievo ed eccitazione. - riporta Andy Davies, senior product manager LED per GE in Europa - I clienti GE in tutto il mondo hanno apprezzato l'abbattimento della barriera costituita dalla scarsa flessibilità tipica delle precedenti lampade LED."

Un nuovo modulo LED a intensità regolabile debutterà nelle premiate serie di faretti AzaraTM e PentasTM(*) di Journée Lighting nei primi mesi del 2010. Inoltre, GE sta lavorando per rendere presto disponibile il modulo LED come

componente per altri produttori di apparecchi a LED.

Ogni apparecchio potrà supportare diversi moduli LED con diverse temperature colore, diverse geometrie del fascio e diversa intensità luminosa. Questo nuovo passo avanti in direzione della libertà di progettazione sarà reso possibile dal modulo LED con regolazione di potenza, che garantirà all'utente finale tre differenti livelli di potenza di uscita.

Piattaforme modulari vs piattaforme integrate

I progressi nella tecnologia LED si susseguono oggi a un ritmo incalzante. I produttori di chip LED annunciano miglioramenti in termini di efficienza a distanza di pochi mesi l'uno dall'altro.

Con il nuovo modulo LED di GE, gli utenti finali possono acquistare lampade LED capaci di rimanere allo "stato dell'arte" in termini di qualità, efficienza e controllo per l'intero ciclo di vita.

Inoltre, dato che i componenti critici come il circuito di comando e il chip LED sono contenuti in un modulo facilmente sostituibile, il guasto di un componente non richiede la sostituzione dell'intera lampada.

GE è uno dei maggiori produttori di soluzioni LED al mondo. Il suo notevole parco installato di LED bianchi comprende negli Stati Uniti i frigoriferi da esposizione di Walmart, il più grande caso di sostituzione di lampade fluorescenti a retroproiezione con dei LED bianchi in un contesto di grande distribuzione.

Complessivamente, GE ha venduto oltre 600,000 LED per frigoriferi da esposizione, oltre 6 milioni di LED per insegne e cartelli segnalatori (segnaletica stradale) e oltre 6 milioni di metri lineari di sistemi di illuminazione Tetra® LED usati per segnaletica digitale e in architettura.

Oltre il 50% della ricerca GE nel settore illuminazione è centrata su lampade a stato solido - LED e OLED.

(*) Azara™ e Pentas™ sono marchi registrati Journée Lighting, Inc.

A proposito di Journée Lighting

Basata a Westlake Village, California, Journée Lighting progetta e costruisce lampade LED allo stato dell'arte, tra le quali le premiate Lotus e Azara. Journée progetta e costruisce inoltre sistemi di supporto "a rotaia" e plafoniere per l'uso con le sue lampade LED.

Per maggiori informazioni, prezzi e disponibilità, visitate il sito www.journeelighting.com.

www.gelighting.it

Notizia inserita il 09/12/2009



Tecnologia display Sun-readable: il display non teme il sole

Frutto di una collaborazione fittizia con i suoi clienti, la nuova tecnologia di display Exter Sun-Readable di Beijer Electronics è il risultato di una revisione completamente ottimizzata che combina una soluzione mirata alle necessità dei clienti con uno strumento efficiente globalmente.

Grazie a questo nuovo range di prodotti, Beijer Electronics intende promuovere se stessa quale leader nella tecnologia »a prova di sole» per le industrie del processo.

Dal momento che sempre più processi sono controllati da HMI, le richieste da parte del mercato di applicazioni LCD per esterni sono in crescita. Le principali applicazioni riguardano i campi del petrolchimico e del trattamento acque.

Ci sono differenti modi di sviluppare LCD a prova di sole/leggibili all'esterno. La visibilità di un display con la luce del sole dipende dalla differenza tra »luce» e »illuminazione» del display. La luce del display è la sua luminosità.

Questa è la quantità di energia luminosa emanata dal display (espressa in Cd/m²). Illuminazione è la quantità di luce ambiente che si riflette sul display. La leggibilità del display dipende dalla quantità di luce che viene riflessa fuori dal display.

La strada migliore per migliorare la visibilità è quella di aumentare la luminosità. Uno schermo standard emette 350 Cd/m². Alcune proposte presenti sul mercato propongono 8.000 Cd/m². Il risultato è buono, ma a causa della luce delle lampade che si aggiunge, gli LCD ad alta luminosità presentano notevoli svantaggi, incluso un alto consumo di energia, eccessiva generazione di calore, maggiori dimensioni, problemi di affidabilità dei circuiti elettrici e vita dell'LCD più breve.

Una seconda opzione è la tecnologia transflettiva. Alcuni LCD TFT sono dotati di una modalità di illuminazione riflettiva che non compromette l'illuminazione trasmessa.

Con la funzione riflettiva imposta, gli LCD così modificati possono riflettere la luce ambiente bypassando la cella LCD e utilizzano la luce riflessa irradiata come se fosse la loro propria illuminazione. Più forte è la luce ambiente, più luminoso apparirà l'LCD. Di conseguenza, l'LCD modificato è visibile in tutte le condizioni luminose, inclusa la luce diretta del sole indipendentemente dalla luminosità originale dell'LCD. Tuttavia, un tradizionale LCD trasmissivo è molto difficile da leggere quando la luce ambiente è molto forte senza luce solare diretta. I problemi riscontrati negli LCD transflettivi includono un angolo di visuale ristretto, scolorimento, scarsa luminosità e perdita di contrasto.

L'LCD altamente luminoso e l'LCD transflettivo sono le due soluzioni utilizzate generalmente per le applicazioni all'esterno.

Tuttavia, entrambe le soluzioni non sono perfettamente idonee a un uso industriale. Risulta così necessario intraprendere un'altra strada per tentare di controllare le luci riflesse. Poiché la luce si trasferisce da un materiale all'altro, come dall'aria al vetro, le differenze nell'indice di rifrazione causeranno riflessione.

Su uno schermo LCD, la riflessione cumulativa sulle superfici differenti è vicina al 15% della luce ambiente. Se il totale della riflessione è vicino alla luminosità del display, il contrasto dello schermo sarà ridotto fino al punto in cui la leggibilità del display è diminuita fino a livelli inaccettabili.

Per risolvere i problemi menzionati, la tecnologia 'giusta' è una terza opzione. Quest'ultima abilita l'abbinamento del vetro frontale e del vetro interno, ma il costo di questa tecnologia è ancora alto se comparato a quello che »porta» in termini di qualità.

Beijer Electronics ha così sviluppato il range HMI EXTER Sun-Readable. È una combinazione di tecnologie ottimale:

- un display standard.
- un miglioramento del film applicato sullo schermo interno che perfeziona luminosità e contrasto.
- Una pellicola polarizzata applicata su entrambi i lati del touch screen per ridurre il riflesso della luce. Il design EXTER Sun-Readable include un gap di 1,5 mm tra i due pannelli.

Questa distanza ha l'effetto di ridurre gli anelli Newton - un effetto 'arcobaleno' circolare (attualmente un motivo di interferenza) che può essere causato dalle celle di spessore non uniforme - e altri difetti che si verificano in una superficie piatta a contatto con una leggermente curvata.

-la luminosità è migliore rispetto a uno schermo standard (550 Cd/m² rispetto a 350 Cd/m² per uno schermo standard Beijer Electronics).

Il touch screen è caratterizzato da una superficie con trattamenti anti-bagliore e anti-riflesso. Il vetro con rivestimento di protezione anti-riflesso (vetro inciso chimicamente che ha una finitura a trama leggera) minimizza l'effetto specchio e minimizza la trasmittanza. Il vetro con rivestimento di protezione anti-bagliore (superficie microscopicamente ruvida) sparge la luce diretta sulla superficie e rende

più soft l'immagine delle fonti di luce diretta visibili nel riflesso dell'area visiva.

I display EXTER Sun-Readable sono prodotti in una stanza sterile in modo da evitare problemi di polvere.

Tutte queste tecnologie combinate insieme riducono i riflessi di una buona percentuale.

»Presentiamo anche uno schermo oscurabile al 100%, in modo che i nostri clienti possano usarlo in qualsiasi condizione di luce, 24 ore al giorno» spiega Pelle Johnsson, Global Product & Marketing Coordinator dei prodotti Marine. Gli schermi comuni cambiano il colore del display quando si abbassa la luminosità. Uno schermo oscurabile al 100% offre una vera diminuzione della luminosità senza compromessi in termini di qualità. Beijer Electronics ha sviluppato un inverter proprietario per permettere questo passo.

Tutti gli LCD retroilluminati da lampade fluorescenti a catodo freddo (CCFL) richiedono inverter. Un inverter è un circuito elettronico che trasforma corrente DC in corrente AC, la quale aziona le lampade fluorescenti a catodo freddo (CCFL). Le capacità di oscuramento sono vantaggiose perché diminuendo la luminosità della retroilluminazione si otterrà un allungamento della vita della retroilluminazione.

E si abbassa anche il consumo energetico e le connesse tematiche di gestione termica.

»Questa soluzione è la miglior combinazione di tecnologie. L'abbiamo sviluppata e valutata con i nostri partner del Marine in modo da offrire una soluzione ottimale» conclude Johnsson.

Visitate www.beijerelectronics.com per ulteriori dettagli

Notizia inserita il 10/12/2009



Siemens: nuovo controllo numerico Sinumerik 828D

Siemens Drive Technologies ha annunciato la Sinumerik 828D per le macchine utensili compatte di classe.

Progettato per soddisfare le complesse esigenze di tornitura e fresatura, il nuovo controllo combina CNC, PLC, pannello operatore e il controllo assi per sei circuiti di misura CNC in un unico pannello operatore robusto.

Completo di un efficiente sistema di gestione degli utensili con 80-bit di precisione nanometrica, nuovi vantaggi di controllo da una serie di prestazioni caratteristiche in precedenza riservata al segmento premium di controllo CNC.

SINUMERIK 828D è in grado di comandare completamente il linguaggio grafico, di alto livello e supporta anche la programmazione ISO che è consuetudine in Asia e negli Stati Uniti.

Con queste opzioni, Sinumerik 828D è in grado di lavorare con ogni tipo di metodo di programmazione CNC utilizzato in tutto il mondo.

Questo apre la possibilità ai costruttori di macchinari per la commercializzazione dei loro prodotti a livello mondiale con solo un'opzione CNC in un unico apparecchio.

SINUMERIK 828D è adatta per singola parte e piccoli lotti, così come a larga scala la produzione di serie.

Il tempo di programmazione può essere ulteriormente ridotto per i piccoli lotti di produzione con l'uso della ShopMill e ShopTurn, sistema di programmazione grafico workstep.

Per la grande produzione di serie, linguaggio di programmazione ad alto livello, combinato e disposto con programGuide per la parametrizzazione del ciclo tecnologico, riduce significativamente i tempi di programmazione.

Con l'introduzione del Sinumerik 828D, PC moderno e tecnologia della telefonia mobile è ora disponibile per gli strumenti di macchine compatte di classe.

USB, Compact Flash (CF) e le porte Ethernet consentono il trasferimento di dati ad alta velocità su supporti di memorizzazione o l'integrazione del sistema di controllo nelle reti aziendali.

Con la sua funzionalità Message Easy, il Sinumerik 828D offre il monitoraggio dello stato della produzione con messaggi di testo (SMS).

A seconda dell'impostazione del profilo del destinatario, la macchina trasmette informazioni sullo stato di lavorazione del pezzo, la relazione sulla condizione dello strumento attualmente in uso e invia i bollettini di manutenzione della macchina a un telefono cellulare, sempre e ovunque.

Queste funzioni combinate aiutano a mantenere tempi di fermo macchina al minimo.

<http://www.usa.siemens.com/828d>

Notizia inserita il 11/12/2009



QuiXtra, il quadro d'ambiente...

I nuovi quadri QuiXtra 630 proposti da GE Power Protection offrono una soluzione robusta, semplice elegante e sicura per la distribuzione di energia in bassa tensione in ambito commerciale e terziario, fino a 630 A. L'ampia scelta garantita da 24 soluzioni con diverse dimensioni disponibili a catalogo consente di realizzare applicazioni a elevata modularità.

Cinisello Balsamo - Dicembre 2009 -GE Power Protection lancia un nuovo sistema di quadri di distribuzione con portata fino a 630 A. Una gamma pensata sia per gli installatori che cercano affidabilità, sia per utenti finali che danno un valore all'estetica. Un nuovo prodotto che si candida come la soluzione perfetta per applicazioni commerciali e del terziario.

QuiXtra è sicuro e semplice, può essere montato da una sola persona. Possibilità di montaggio sia in orizzontale che in verticale, grazie alla sua robustezza (piastra da 1,5 mm) ed ad una gamma completa di funzioni ed accessori che permettono l'installazione degli interruttori modulari fino a 125A o degli interruttori scatolati della serie Record Plus fino a 630 A. Grazie al software di progettazione Power Design risulterà molto semplice per l'installatore / quadrista effettuare una progettazione del quadro in accordo alle specifiche tecniche di impianto.

Bellezza, semplicità e rapidità di installazione, sono le tre caratteristiche che deve possedere un quadro per applicazioni nel terziario. Con queste qualità vengono soddisfatte le richieste tanto del quadrista/installatore che può agire in modo rapido e semplice, quanto dell'utente finale, che può godere di un design accattivante.

Con questi propositi GE Power Protection ha prodotto QuiXtra 630 e si riconferma specialista della distribuzione elettrica, offrendo soluzioni complete di protezioni, apparecchi per la gestione di energia e quadri fino a 4000 A.

QuiXtra è elegante, le sue forme moderne e minimaliste e il color alluminio RAL 9006, lo rendono perfetto per esser collocato in ambienti commerciali o del terziario quali ristoranti, hotel, ospedali o edifici pubblici. Altra sua caratteristica è la robustezza (lamiera da 1.5mm) che lo rende ancora più attraente per quell'aspetto solido e sicuro tanto importante per l'utilizzatore finale.

QuiXtra è sicuro e tanto semplice da essere installato da una sola persona.

È possibile montarlo verticalmente oppure orizzontalmente; dispone di un'ampia varietà di accessori che permettono di fissare facilmente sia la gamma modulare fino a 125 A, sia gli interruttori scatolati Record Plus fino a 630 A. Allo stesso modo, grazie al programma GE Power Design risulterà estremamente facile per l'installatore, realizzare un progetto del quadro specifico per ogni necessità.

QuiXtra è rapidissimo da installare grazie alla combinazione delle viti imperdibili preassemblate per i pannelli esterni del quadro, delle viti a serraggio rapido (90°) per il fissaggio dei pannelli frontali che riducono significativamente i tempi di assemblaggio. Anche per disposizione interna del quadro vengono in aiuto i supporti a incastro con kit funzionali come le barrette di rame che permettono una distribuzione interna rapida, semplice e senza l'utilizzo di utensili.

www.ge.com/it/powerprotection

Notizia inserita il 14/12/2009



GE Lighting estende la gamma di alternative all'incandescenza

GE Lighting ha ampliato il suo portfolio di prodotti ad alta efficienza energetica con una nuova gamma di lampade alogene.

In aggiunta all'ampio range di prodotti CFL, le nuove alogene di GE Lighting forniranno ai consumatori una scelta ancora più ampia, affinché possano trovare la sorgente di illuminazione a risparmio energetico adatta per ogni tipo di esigenza e applicazione.

Tra le novità che saranno già disponibili a partire dal 2010, troviamo la GE Precise™ Constant Color® MR16 IR, che adotta la vincente tecnologia di rivestimento a doppia faccia e garantisce fino al 40% di risparmio energetico rispetto alle tradizionali lampade a specchio a basso consumo. La nuova GE Precise™ Constant Color® MR16 IR offre una resa cromatica e un mantenimento dell'intensità luminosa superiore per tutta la durata della lampadina, eliminando la indesiderata retroilluminazione, presente invece negli altri prodotti della concorrenza.

GE Lighting propone anche soluzioni basate su MR16 pensate per applicazioni meno esigenti. In arrivo questo novembre infatti, la GE Precise™ Constant Color® MR16 IR, alloggiata in un riflettore standard a specchio diecrico permetterà di avere come minimo un risparmio energetico pari al 30% per le applicazioni ad illuminazione funzionale.

GE Lighting ha inoltre annunciato che provvederà ad ampliare la propria gamma di prodotti HaloGLS, al fine di soddisfare la crescente domanda dei consumatori di prodotti a basso consumo sostitutivi delle incandescenti. Questi nuovi prodotti sono disponibili nella stessa forma e dimensione delle lampadine tradizionali a incandescenza, oliva, sferiche o a riflettore. Tuttavia, rispetto a quelle ad incandescenza, l'alogeno sostitutiva ha una durata di vita doppia con un uso di energia inferiore al 30% e fornendo una quantità di luce irradiata simile a quelle a incandescenza.

Le nuove capsule G9 a basso consumo, incorporate nella nuova gamma di GE HaloGLS possono anche essere acquistate come prodotti a sé stanti per le applicazioni che richiedono questo tipo di attacco.

Questi prodotti soddisfano le nuove severe normative dell'Unione Europea in materia di consumo energetico. Grazie alla gamma di alogene lineari GE DEQ, GE Consumer & Industrial offre una linea completa di soluzioni alogene per tutte le esigenze di illuminazione.

Parlando della nuova gamma di prodotti, Simon Philips, General Manager EMEA di GE Lighting, ha dichiarato: "In occasione del pensionamento delle lampade a incandescenza è importante fornire ai nostri clienti una vasta gamma di alternative soddisfacenti. La nuova gamma di lampadine alogene, costruita sulla base di entrambi i nostri preesistenti portfolio di lampade alogene e incandescenza, è stata sviluppata al fine di fornire ai clienti più alti livelli di efficienza, durata e qualità della luce".

www.gelighting.it

Notizia inserita il 15/12/2009



Doppia soglia di frequenza con isolamento galvanico

K111 è una doppia soglia di frequenza, con frequenza massima 20 kHz e precisione migliore dello 0,01%. Funziona anche come divisore fino a 256 impulsi, oppure che da ripetitore/sdoppiatore/invertitore del segnale d'ingresso. Le due uscite sono equivalenti e singolarmente programmabili per qualsiasi funzione.

La soglia può scattare nelle modalità di superamento o rientro dei valori massimo e minimo, o per valori compresi tra massimo e minimo. Dunque, per ognuna delle due uscite esistono due valori di soglia, mediante i quali si ottiene un comportamento di scatto con isteresi oppure di segnalazione entro la finestra delimitata. K111 supporta alcune importanti funzioni aggiuntive: funzionamento diretto (l'uscita riflette lo stato dell'ingresso, eventualmente con negazione), divisore di frequenza, misura media in una finestra di N impulsi ($N \leq 256$), stato dell'alimentazione.

K111 include un filtro programmabile (fino a 2 s) che consente di mascherare le frequenze spurie ed evitare falsi conteggi.

Per maggiori informazioni www.seneca.it/prodotti

Notizia inserita il 16/12/2009



Ethernet Switch rinforzato per applicazioni ATEX Zona 2

Pepperl+Fuchs ha deciso di aggiungere Amphenol RJ-Switch alla sua offerta

Per andare incontro alle richieste riguardanti applicazioni industriali situate in ambienti esplosivi, Pepperl+Fuchs, il produttore tedesco di sensori e componenti elettronici dedicati all'automazione industriale, ha adottato l' Ethernet Switch rinforzato sviluppato da Amphenol, conforme alle regolamentazioni ATEX Zona 2.

Alcune applicazioni industriali prevedono il monitoraggio e il controllo dei processi industriali, insieme all'acquisizione dati, in ambienti duri, e alcune volte anche in aree di lavoro dove possono essere presenti atmosfere a rischio di esplosione. Per applicazioni di questo tipo, le conseguenze di una piccolissima scintilla potrebbero rivelarsi catastrofiche. Da qui la necessità di utilizzare attrezzatura specifica, compatibile con la pericolosità della zona di lavoro in questione.

Queste zone con atmosfera a rischio di esplosione sono regolate da severe norme originate da una direttiva Europea, la regolamentazione ATEX (Explosive Atmosphere), che definisce tre zone principali. Dunque, l'apparecchiatura elettronica con classificazione ATEX Zona 2 è compatibile con ambienti di lavoro con atmosfere che sono temporaneamente e/o leggermente a rischio di esplosione, mentre l'apparecchiatura classificata ATEX Zona 1 può essere usata in zone che di frequente contengono atmosfere a rischio di esplosioni. L'apparecchiatura ATEX Zona 0 è l'unica che può essere utilizzata in ambienti che sono costantemente a rischio di esplosioni.

Per trasmettere i segnali al di fuori delle zone pericolose in aree con data processing completamente sicuri, Amphenol ha sviluppato un Ethernet Switch 5 porte rinforzato, RJ Switch. Pepperl+Fuchs, il produttore tedesco di sensori e componenti elettronici dedicati all'automazione industriale, voleva occupare questa nicchia di mercato, e stava cercando di arricchire la propria offerta con un prodotto di alta qualità. Di conseguenza, ha selezionato l' Amphenol RJ Switch, che ora vende grazie a un contratto siglato con il produttore Americano.

"Molto al di sopra della classificazione ATEX Zone 2, RJ Switch beneficia anche di processi di fabbricazione molto accurati, e in particolare vanta caratteristiche tecniche uniche, che lo rendono, dal nostro punto di vista, un prodotto senza rivali sul mercato", afferma Andreas Grimsehl, product marketing manager di Pepperl+Fuchs.

Con le sue 5 porte, RJ Switch ha un range di 200 metri per le connessioni Ethernet ed è in grado di distribuire segnali ad altri componenti in un sistema Ethernet.

Le 5 porte dell' RJ Switch sono ulteriormente rafforzate dalla tecnologia RJField™ technology (un brevetto Amphenol). Inoltre, una molla meccanica migliora la chiusura di sicurezza. La disconnessione di una porta implica un'ulteriore operazione per l'operatore. Anche se quest'ultima è semplice e non richiede alcuno strumento specifico, limita ancora i rischi di disconnessione inopportuna sotto carico.

In più, si adatta ai massimi output dell'attrezzatura servita, ad esempio 10 o 100 Mbits/s. L'intelligenza dello switch coinvolge anche per funzione Crossover, che identifica automaticamente il tipo di cavi connessi. In ultimo, RJ Switch è compatibile con un grado di protezione IP68 e può funzionare a temperature tra -40°C e +75°C, il che permette il suo utilizzo in un vasto range di applicazioni in ambienti duri.

www.pepperl-fuchs.it
www.amphenol.com

Notizia inserita il 17/12/2009



Il modulo CANopen per ET200S connette i sistemi di controllo e l'automazione Siemens CANopen

HMS Industrial Networks in cooperazione con Siemens AG, introduce il nuovo modulo di estensione plug-in 1SI CANopen per il sistema Siemens SIMATIC ET200S I/O. Questo nuovo modulo porta la connettività CANopen al sistema I/O distribuito SIMATIC ET200S, permettendo l'integrazione perfetta dei device CANopen nell'architettura d'automazione Siemens.

Il modulo CANopen si adatta meccanicamente allo standard del sistema rack ET200 e può essere usato in combinazione con tutti gli altri moduli della famiglia ET200. Attraverso lo standard del bus coupler Siemens Profibus o Profinet dell'ET200, il modulo 1SI CANopen può essere usato insieme al vasto range dei sistemi di controllo e di automazione Siemens, inclusi i sistemi SIMATIC, SIMOTION e SINUMERIC.

1SI CANopen permette una semplice integrazione dei device abilitati CANopen con l'architettura di automazione Siemens basata su Profibus e Profinet. Le applicazioni tipiche includono tutti i tipi di macchine e sistemi d'automazione in cui vengono utilizzati i drive abilitati CANopen e i PLC Siemens. Il modulo 1SI CANopen è integrato nello Step7, che aiuta gli utilizzatori a minimizzare gli sforzi di ingegnerizzazione. La configurazione CANopen Master viene fatta attraverso un tool di configurazione CANopen esterno.

www.anybus.it/enews/news_canopen.shtml

Notizia inserita il 18/12/2009



Proroga validità EN 954-1

Il Gruppo di Lavoro per le Macchine della Comunità Europea ha deciso a Bruxelles di prorogare la validità della norma EN 954-1. La durata di tale proroga non è stata ancora definita.

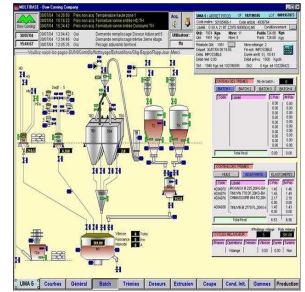
La Commissione UE ha deciso di dar seguito alla proposta del CEN e di prorogare la presunzione di conformità della norma EN 954-1. La decisione della proroga del periodo di transizione per la norma EN 954-1 è stata presa in seguito a voto di maggioranza durante la seduta del Gruppo di Lavoro per le Macchine della Comunità Europea. Non è stato tuttavia ancora raggiunto un consenso unanime sulla durata di questa proroga. La durata precisa verrà pubblicata nel prossimo numero della Gazzetta UE.

Fino alla fine di questo periodo di proroga, pertanto, i progettisti ed i costruttori di macchine potranno utilizzare parallelamente le norme EN 954-1, EN ISO 13849-1 ed EN/IEC 62061 al fine di ottenere la presunzione di conformità secondo la Direttiva Macchine.

Poiché le nuove norme rappresentano lo stato dell'arte in termini di progettazione e tecnica di sicurezza delle macchine e gli utilizzatori finali, in molti casi, saranno chiamati a decidere quale delle due norme utilizzare. Pilz consiglia ai costruttori di passare fin d'ora alle nuove norme senza attendere la fine del periodo di proroga.

[newsletter](#) Pilz

Notizia inserita il 21/12/2009



Nuova versione del software PcVue

La nuova versione del software PcVue di ARC Informatique pone l'accento sull'apertura verso nuovi protocolli, come l'integrazione dei server OPC KEPWARE e Smart Generator Step7®. La versione 9.0 implementa importanti innovazioni che aiutano a tagliare i costi operativi e legati alla messa in opera, anche per i progetti di monitoraggio nel processo e nelle utilities.

PcVue è stato creato nel 1985 e oggi è un pacchetto software SCADA di nuova generazione che si distingue per l'avanzata ergonomia e i suoi potenti strumenti 'a oggetti'. Accorcia considerevolmente i tempi di sviluppo e di messa in opera per le applicazioni di supervisione che riguardano le industrie di processo e utilities, anche se sono in aziende di assemblaggio, oppure in siti per il processo chimico, farmaceutico o del food, o ancora usate per autostrade, trasporti o infrastrutture per la trasmissione di potenza, ecc.

Per sviluppare e aggiornare PcVue, i team di ARC Informatique hanno potuto attingere dall'esperienza accumulata sulla base delle oltre 38.000 licenze di installazione.

Fin dall'inizio del lavoro di sviluppo su PcVue 9.0, l'accento è stato posto sull'apertura ai sistemi e all'integrazione di nuovi protocolli. Per cominciare, sono stati integrati i server di OPC KEPWARE, leader mondiale nei protocolli di comunicazione. Sono stati aggiunti anche bundle per permettere l'integrazione di oltre un centinaio di protocolli di nuovi controllori automatici. Per aggiungere questi ultimi agli altri già inclusi (Siemens, Schneider, etc.), il sistema supporta ora brand come ALLEN BRADLEY, BECKHOFF, HONEYWELL, MITSUBISHI, YOKOGAWA, e così via. Inoltre, è stato aggiunto Smart Generator Step 7®, per tagliare i tempi di sviluppo 'unendo' il database di monitoraggio con quello dei controllori automatici di Siemens. Infine, lo scambio dei file di configurazione via server FTP è stato integrato nativamente nel prodotto. Questo consente di archiviare o accedere alle informazioni su un server FTP. In particolare, i report possono essere trasferiti e resi disponibili in rete automaticamente.

PcVue 9.0 è uno dei primi tool rilasciati sul mercato ad essere completamente omologato per Windows 7, Windows Server 2008, e SQL Server 2008, ma ovviamente è compatibile anche con Windows XP, Windows VISTA, e Windows 2003 server per permettere un pieno ritorno degli investimenti fatti da molti clienti che usano precedenti versioni di PcVue.

PcVue 9.0 si differenzia anche per i miglioramenti significativi che sono stati fatti alla sua ergonomia e alla facilità d'uso:

- FactoryLink TM Smart Generator è stato ulteriormente aggiornato per rendere la migrazione sempre più semplice. Oltre alla conversione di tutti i grafici (mimici, simboli e template) e la base interessata, l'ultima versione di FactoryLink Smart Generator consente la conversione automatica e la presentazione degli oggetti di comunicazione TCP e mapping, e prende i requisiti 'tag scaling' nell'account.
- CAD Smart Generator, per l'importazione nativa dei file CAD. Con l'interfaccia nativa per l'integrazione dei file CAD (dwg, dxf), CAD Smart Generator può essere usato per connettere i blocchi di riferimento di AutoCAD® con gli oggetti PcVue. Le 'imitazioni' PcVue 9.0 così create hanno un'immagine di background bitmap, insieme a simboli animati e tutte le variabili corrispondenti, per sostituire ciascun file sorgente di un evento di blocco.
- L'interfaccia grafica di PcVue 9.0 prevede anche miglioramenti per molte funzioni. Per facilitare la generazione di mimici 3D e soddisfare la necessità ricorrente di generazione automatica, i modelli e i simboli 3D possono essere salvati in formato testo. Questo significa che questi oggetti possono essere generati da tool esterni, per tagliare i tempi di sviluppo e ridurre il rischio di errori. Con la versione 9.0., l'allarme di filtraggio, fuoriuscita e analisi o le settings windows sono state rese ancora più semplici. Le settings windows supportano ora funzioni di classificazione e finestre pop-up.

Per monitorare un evento durante uno specifico timeframe, le settings windows supportano filtri 'tempo' dalla data di start e fine oppure dalla data di start e direzione. Questo rende più semplice l'accesso alle informazioni.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web: www.arcinfo.com

Notizia inserita il 22/12/2009



Lampade ad alta efficienza tempestiva per la direttiva Europea EUP

Con la nuova direttiva dell'Unione Europea Energy-Using-Products (EUP) entrata in vigore dal 1° settembre 2009, GE Lighting Italia - ha annunciato che il portfolio di lampade ad alta efficienza di GE Consumer & Industrial è pronto a sostituire le vecchie lampadine a incandescenza, secondo quanto previsto dalla direttiva stessa.

Già dalla primissima fase di implementazione della direttiva, dal 1 settembre 2009 appunto, la divisione Lighting di GE Consumer & Industrial è certa di poter offrire soluzioni a basso consumo alternative alla lampada a incandescenza, capaci di soddisfare pienamente ogni richiesta.

In concomitanza con l'entrata in vigore della direttiva, GE Consumer & Industrial ha infatti rilasciato nuove fluorescenti compatte (CFL), alogene e lampade LED, tra le quali la Energy Smart™ CFL che ha la medesima forma delle lampade incandescenti tradizionali.

Standard restrittivi

In accordo con la direttiva Europea che mira ad aumentare l'efficienza energetica di alcuni utilizzatori, le lampade a incandescenza dovranno essere dismesse in tutta Europa tra il 2009 e il 2012. Al loro posto, dovranno essere utilizzate alternative a basso consumo.

Parlando del "phase out", l'ing. Piredda spiega: "La tecnologia GE e lo sviluppo dei prodotti sono stati guidati dalla nostra iniziativa Ecomagination, messa in campo per incontrare la richiesta da parte del pubblico di prodotti ad alta efficienza. Attraverso questa iniziativa abbiamo già iniziato a investire in soluzioni innovative e a basso impatto ambientale, che si sono tradotte in valevoli strumenti e servizi per i nostri clienti.

Nel settore dell'illuminazione, gli sforzi si sono concentrati soprattutto nello sviluppo della nuova famiglia di lampade fluorescenti compatte, che include tra l'altro lampade di forma equivalente a quelle delle tradizionali lampadine a incandescenza - a candela e sferiche - e lampade a potenza regolabile.

Abbiamo inoltre interessanti alternative rappresentate dalle alogene a basso consumo e stiamo continuando a investire in modo consistente nello sviluppo di soluzioni ad alta efficienza ancora più competitive".

Sembra una comune lampadina, ma è a basso consumo

Disegnata per ricreare l'appeal della tradizionale lampada a incandescenza, la Energy Smart™ CFL di GE consuma l'80% in meno di energia e dura fino a 10 volte di più.

Le lampade Energy Smart™ CFL rappresentano quindi l'alternativa efficiente per ogni ambiente di casa.

L'ing. Piredda aggiunge: "Sostituire lampadine a incandescenza con le nostre soluzioni a basso consumo garantisce risparmi significativi, e i vantaggi economici si sommano rapidamente tra loro. Una lampadina alogena ha una vita media di 2000 ore, mentre una fluorescente compatta arriva a 15.000 ore di vita. Considerato che la vita media di una lampadina a incandescenza è pari a 1000 ore, è facile constatare come, nonostante il prezzo di acquisto più elevato, una lampadina a basso consumo si ripaghi in meno di 1 anno.

Le alogene offrono luce più intensa e brillante col 30% di risparmio energetico, mentre le fluorescenti arrivano all'80% di risparmio."

LED: il futuro dell'illuminazione

Pioniera con la sua premiata tecnologia LED, GE già domina i mercati delle insegne commerciali, della segnaletica stradale e dei LED per celle frigorifere, contribuendo a ridurre significativamente la quantità di energia consumata da queste applicazioni "always-on".

I LED GE garantiscono un considerevole risparmio energetico, hanno una vita media di 50.000 ore e sono universalmente riconosciuti e apprezzati dai designer per la stabilità del colore.

GE Lighting ha recentemente annunciato il lancio della sua nuova famiglia di lampade retrofit a LED ad Alte Emissioni, che aprono la via alla sostituzione di molte delle lampade ad alto assorbimento comunemente utilizzate, aumentando così drasticamente le possibilità di risparmio per gli utenti. Grazie al prezzo di acquisto contenuto, queste lampade consentono un risparmio complessivo, calcolato sull'intera vita del prodotto, davvero significativo; nel caso di applicazioni professionali è ipotizzabile un ritorno dell'investimento in un periodo di tempo inferiore all'anno.

L'ing. Piredda conclude sottolineando nuovamente come GE sia pronta al passaggio dall'incandescenza alla lampada a basso consumo, forte di una linea completa di lampade ad alta efficienza di tipo CFL, alogene e LED.

www.gelighting.it

Notizia inserita il 23/12/2009